

ESSELUNGA A MASNAGO FA TRIONFARE IL FRESCO

I NUMERI

Indirizzo	Masnago (Va)
Anno di apertura	1999
Categorie	17
Superficie di vendita	4.200 mq
Fatturato	110 mld

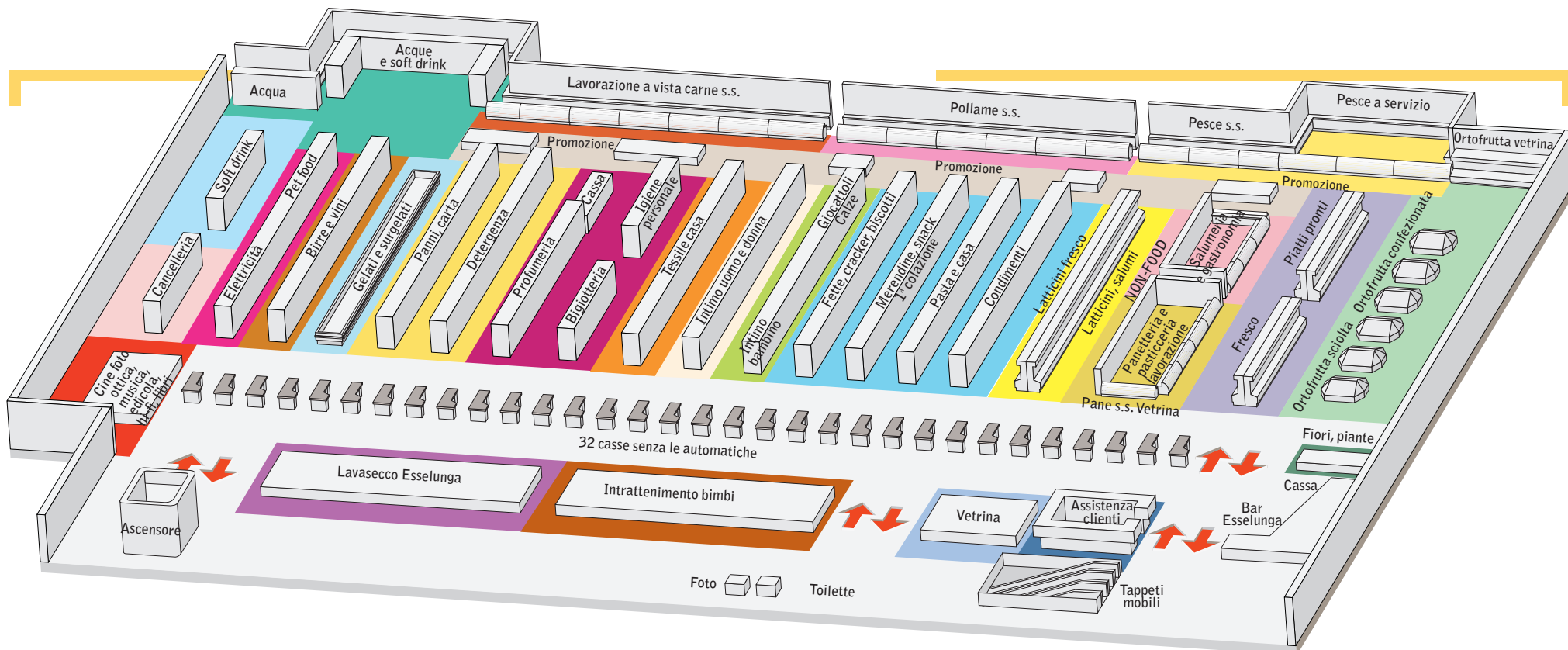
Assistenza.

Il Superstore Esselunga di Masnago si avvale di un ampio banco di accoglienza per i clienti.

A Masnago, alle porte di Varese, una precedente Esselunga è stata ampliata e rimodernata alla fine dello scorso anno, prendendo il nome di Superstore, l'insegna principale di commercio integrato della casa di Limite (Mi). In questo esercizio di 4.200 mq di vendita i responsabili della catena hanno inaugurato un vero e proprio laboratorio coinvolgendo, oltre la piastra alimentare e non, addirittura l'intera piccola galleria di servizio. Infatti sia il lavasecco (prima apertura in assoluto a Giussano) sia il bar/tavola fredda, sia lo spazio d'intrattenimento per i bambini, tutti antecedenti la barriera casse, sono di proprietà della catena e gestiti da personale interno dell'insegna lombarda. È una rivoluzione culturale a 360°, un ingresso imponente senza precedenti nei servizi diretti da parte di un distributore italiano. Le insegne dei servizi sono state rivisitate e, a nostro parere, sono adesso più ordinate e più fredde. La caffetteria, con due casse dedicate, oltre al bar a doppio angolo ospita 10 tavoli per complessivi 40 posti oltre ad altri 20 su scranni lungo il perimetro. Ma la vera novità è rappresentata da una grande piazza dei freschi (vedere l'esplosione del layout) totalmente aperta dall'ingresso sino al fondo del perimetro. In ordine troviamo: i fiori (recisi e in vaso), diversi lineari per l'ortofrutta sciolta (in eleganti cestoni in vimini) e confezionata, fino alla quinta gamma, con, sul perimetro, la vetrina rassicurante dalla quale il cliente può osservare le lavorazioni. Lunga e interessante la sequenza dei piatti pronti. Quella delle lavorazioni a vista è uno dei plus di questo



Ambiente.
Il mercato visto dalla barriera casse: è caratterizzato da una forte razionalità e ordine.





Ingresso. L'accesso al supermercato non è più incanalato attraverso le gondole dell'ortofrutta.

negozio-laboratorio: ecco, sulla sinistra, il forno per pane e pasticceria segnato da una lunga vetrina a cui segue quella della gastronomia. Una sequenza aperta e rassicurante. Poco dopo un altro interessante esperimento: il banco del pesce a servizio, ricavato in una nicchia (non grandissimo con alle spalle due grandi vasche per gli astici), ma quanto basta a testare il rapporto con il pesce della clien-



tela, visto che attaccato resistono ancora i lineari a libero servizio. Con questa vera e propria piazza i focus della piastra integrata di Superstore sono adesso tre: i freschi, appunto, la profumeria e la bellezza, l'elettronica di consumo con l'edicola. Molto interessante per le vendite d'impulso l'alternanza del non-food con il grocery nei lineari a pettine. Considerando la preesistenza di Esselunga, il nuovo Superstore, secondo nostre stime, potrebbe registrare un fatturato di 110-120 miliardi e una produttività vicina ai 28,6 mio/mq. **L.R.**

Pescheria. La pescheria adesso è mista, a servizio con banchi chiusi e a libero servizio.